



# COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

Il Settore - Pianificazione, Sviluppo e Servizi sul Territorio  
U.O. URBANISTICA

Prot. 5358

Vecchiano, li 18/03/2017

**Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare**  
dgsalvanguardia.ambiente@pec.minambiente.it

**Al Ministero dei Beni e delle  
Attività Culturali e del Turismo**  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

**Al Ministero dello Sviluppo Economico**  
dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

**Alla Soprintendenza di Pisa e Livorno**  
Lungarno Pacinotti, 46 – 56126 Pisa

**Alla Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara**  
Piazza della Magione - 55100 Lucca

**Alla Regione Toscana**  
Settore Valutazione di Impatto Ambientale  
Piazza dell'Unità Italiana, 1 – 50123 Firenze

**All' Ente Parco Reg. Migliarino San Rossore Massaciuccoli**  
Loc. Cascine Vecchie – Tenuta S.Rossore – 56122 Pisa (PI)

**Al Comune di Lucca**  
Via Santa Giustina, 6 – 55100 Lucca

**Al Comune di Massarosa**  
Piazza Taddei, 27 – 55054 Massarosa (LU)

**Al Comune di Camaiore**  
Piazza San Bernardino da Siena, 1 - 55041 Camaiore (LU)

**Al Comune di San Giuliano Terme**  
Via Niccolini, 35 – 56017 San Giuliano Terme (PI)

**Soc. Terna Rete Italia-Direzione Sviluppo Rete**  
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

**Oggetto : "Piano di Sviluppo della rete elettrica nazionale Terna 2016 - fase di consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della procedura di VAS" - OSSERVAZIONI**

Con la presente, si trasmettono le osservazioni approvate dal Consiglio Comunale di Vecchiano nella seduta consiliare del 17/03/2017, con votazione unanime, e rese, con separata votazione sempre unanime, immediatamente esecutive.

Distinti saluti

ALL.1 – Osservazioni

**IL SINDACO**

Dott. Massimiliano Angori



Via G.B. Barsuglia n.182 – 56019 Vecchiano Pisa

pag. 1



# COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

---

Il Settore - Pianificazione, Sviluppo e Servizi sul Territorio  
U.O. URBANISTICA

Al Sindaco del  
Comune di Vecchiano  
Dott. Massimiliano Angori

*Oggetto : "Piano di Sviluppo della rete elettrica nazionale Terna 2016 - fase di consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale ai fini della procedura di VAS"*

## OSSERVAZIONI

In riferimento all'avvio della fase preliminare di VAS sul "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2016" ed alla contestuale attivazione delle consultazioni sul RPA, resi noti con comunicazione della Soc. Terna prot. n. TE/P2016 – 0007381 del 19/12/2016 e con pubblicazione del documento sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal 21/12/2016, con la presente, si formulano le seguenti osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale in oggetto.

Delineato l'inquadramento programmatico, le finalità del piano appaiono positive ed importanti, tuttavia, rivolgendosi al totale spettro della rete nazionale elettrica, le stesse non si ritengono sufficientemente indagate ai fini della valutazione degli effetti ambientali.

Ciò in quanto la Soc. Terna intende pesare, con la procedura di VAS, soltanto i preventivati casi operativi di ampliamento/adeguamento della medesima infrastruttura e invece scartare, con criterio aprioristico, le indagini sulle altre componenti gestionali, che implicherebbero un maggior impegno di carico della stessa rete nazionale esistente, per incremento di trasmissione elettrica.

Infatti, in specifico, il documento preliminare, rappresentando per il PdS 2016 sia le "azioni gestionali" che le "azioni operative", si limita, solo per queste ultime, a sviluppare le "caratterizzazioni", sostenendo che gli effetti ambientali siano totalmente assenti nelle politiche gestionali (Rif. *Rapporto Preliminare pag. 61*).

E persino per le "azioni operative", il suddetto documento tende a minimizzare i valori degli effetti ambientali, considerandoli (Rif. *Rapporto Preliminare pag. 61*):

- per gli asset esistenti, non rilevanti riguardo agli "interventi di funzionalizzazione" e positivi nel caso di "interventi di demolizione";
- per le nuove previsioni di elementi infrastrutturali, semplicemente possibili di generazione, interessando nuovo territorio.

A nostro giudizio, è invece necessario non sottovalutare, nel processo di VAS, quelle azioni gestionali che potrebbero portare ad una maggiore esposizione elettromagnetica per incremento di carico elettrico, potendo interessare anche la rete AT attraversante il nostro territorio vecchianese, come nel caso delle linee ferroviarie ora inglobate dalla Soc. Terna.

Inoltre, nella VAS, si invitano a stimare oggettivamente gli effetti connessi con gli “interventi di funzionalizzazione” della rete esistente (invece di ritenerli “ non rilevanti”, a priori), in quanto, anch’essi, potrebbero richiedere significative opere di adeguamento e connessione diretta o indiretta alle infrastrutture elettriche lineari/ puntuali sempre localizzate nel nostro territorio.

Altro aspetto da focalizzare riguarda l'analisi delle condizioni di criticità, rilevando che, nell'illustrazione del quadro previsionale generale, il Rapporto Preliminare ha nuovamente evidenziato le aree critiche principalmente coinvolte ai fini della sicurezza e della qualità del servizio locale, segnalando, per la Toscana, <<sovraccarichi di linee 380 e 220 kV interessate dal transito dell'energia tra le sezioni nord-centro nord>>. (Rif. Rapp. Prelim. - pag. 46) .

Si constata, al riguardo, come il Piano di Sviluppo 2016 affronti brevemente la suddetta tematica inerente l'asse Massa-Pisa-Lucca-Livorno (Rif. pagg. 44 e 62 del PdS 2016), e come ne asserisca sommariamente la risoluzione, mediante la <<realizzazione di nuove stazioni di trasformazione ed il potenziamento di quelle esistenti>>, relegando, al momento, ad un intervento essenziale sulla centrale di Porcari, e, successivamente al fatto che << tali criticità saranno superate in seguito alla realizzazione della nuova SE di trasformazione 380/132 kV prevista nell'ambito dell'intervento di sviluppo “Riassetto rete 380 e 132 kV area Lucca (vedi intervento cod. 306-P)>>.

(Rif Tab. 2 “Impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico” - pag. 56 del PdS 2016)

In tal senso, desta perplessità la scelta del PdS e del RPA di argomentare detti problemi/soluzioni in forma appena accennata, e soprattutto di non trattare con trasparenza le criticità rilevate nel progetto già sviluppato per l' “Intervento cod. 306-P”: progetto, questo, di forte impatto sull'ambiente che, nell'espletamento della procedura di VIA, ha avuto valutazione negativa sotto il profilo paesaggistico-ambientale.

Pertanto, pur prendendo atto che l'elenco delle azioni del PdS 2016 (Rif. Rapp. Prelim. - pag. 66-67 e 97-98) riguarda ambiti esterni al territorio vecchianese, si evidenzia nuovamente come la programmazione di un intervento così importante (Intervento cod. 306) non possa prescindere dalla caratterizzazione ambientale e dall'analisi degli effetti ambientali, come già fatto presente, con nostra nota prot. n. 2513 del 11/02/2016, durante la fase di consultazione del RPA del PdV 2013-2014-2015.

Ulteriore osservazione che si desidera fare è sui seguenti indicatori scelti nel Rapporto Preliminare Ambientale (Cfr. “Allegato-Indicatori per la VAS”), per quanto attiene la materia paesaggistica di competenza:

- Ist02 – Tutela del patrimonio forestale (3.2): si ritiene che, nel calcolo dell'indicatore, il peso associato alle superfici boschive si debba incrementare ( $bl = 1$  invece che 0,7), andando a comporre la invariante ecosistemica del PIT (patrimonio boscato) e la categoria paesaggistica ai sensi dell'Art. 142 co.1 lett. g del Dlgs 42/2004. Per le aree ricadenti nei SIC dovrebbe invece essere predisposto un apposito indicatore, per il monitoraggio.

- Ist03 – Tutela degli ambienti naturali e seminaturali (3.3): per l'individuazione delle aree, si ritiene che la fonte di riferimento non possa limitarsi al “Corine Land Cover 2006”, ma debba essere estesa ad altri studi, con attualizzazione ed approfondimento del quadro conoscitivo;

- Ist11 – Tutela delle aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale (3.11): per il parametro  $S_f$  sono previsti i “territori costieri” ai sensi dell'art. 142 co.1 lett.a del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii., ma non sono contemplate altre categorie del medesimo articolo che potrebbero essere interferite. Fra queste si segnalano, come significative e opportune di considerazione, i territori contermini ai laghi ed ai fiumi (art. 142 co.1 lett. b e c del D.Lgs 42/2004), i boschi (art. 142 co.1 lett. g del D.Lgs 42/2004), le zone di interesse archeologico (art. 142 co.1 lett. m del D.Lgs 42/2004).



- Ist15 – Tutela delle aree ad alta percettività visuale: si ritiene che il criterio di individuazione non si possa limitare al “numero di attraversamenti dei corsi d'acqua all'interno dell'area di studio”, dovendosi anche prendere a riferimento, come entità di intervisibilità, le visuali panoramiche da e verso le alture/pianure, i belvedere da e verso gli immobili di valore tipologico e architettonico-artistico-culturale, le viabilità principali e storiche. Altro elemento da pesare è la visibilità percettibile in condizione diurna e notturna;

- Ist19 – Rispetto delle aree urbanizzate: si ritiene che il parametro comparativo non possa limitarsi alla mera “superficie”, dovendo salvaguardare anche “i nuclei rurali”, che in genere riservano qualità nel valore tipologico. Il peso deve quindi essere ponderato anche in considerazione di detta componente.

Per gli indicatori sopradetti, il PIT paesaggistico regionale costituisce, per la Toscana, un sostanziale strumento di riferimento, da tradursi, secondo le invarianti ed il suo statuto, nelle componenti degli indicatori e dei relativi pesi.

In conclusione, si richiede che, nella predisposizione del futuro Rapporto Ambientale per PdS 2016, la Soc. Terna tenga conto degli aspetti sopra descritti, attraverso:

a) - l'assoggettamento a verifica degli effetti ambientali di tutte le azioni proposte, vale a dire sia “gestionali” che “operative” su asset e di nuovo impianto, senza escluderne aprioristicamente il risultato ed accompagnandole al raffronto degli effetti cumulativi delle altre eventuali realtà limitrofe non risolte, incluse le azioni accennate nel Piano di Sviluppo 2016, come nel caso degli interventi di adeguamento dell'asse elettrico Massa-Pisa-Lucca-Livorno;

b) - un'illustrazione più dettagliata delle soluzioni da intraprendersi per risolvere le criticità dell'area Pisa-Lucca, in relazione all' “Intervento cod. 306-P” (ora rapportato, dal PdS 2016, all'intervento sulla centrale di Porcari) ed anche in considerazione delle programmate azioni gestionali del PdS 2016;

c) - la creazione di appositi indicatori per la pesatura del carico energetico connesso al previsto incremento di transito elettrico nella rete nazionale, in relazione alla misurazione di esposizione elettromagnetica ed al monitoraggio dei trend energetici nazionali ed extra-frontalieri (consumo / fabbisogno / sviluppo energetico da risorse rinnovabili);

d) - l'adeguamento degli indicatori di carattere paesaggistico-ambientali già inseriti nel RPA 2016 e sopra trattati, secondo le indicazioni date con il presente contributo tecnico.

Vecchiano, lì 10/03/2017

LA DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Angeli



Visto:  
IL FUNZIONARIO  
U.O. URBANISTICA  
Arch. Ombretta Santi

